

La XXIV gara d'orientamento notturno del Circolo Ufficiali di Lugano

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **49 (1977)**

Heft 6

PDF erstellt am: **16.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246414>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La XXIV Gara d'orientamento notturno del Circolo Ufficiali di Lugano

All'insegna del vero sport

Il vero sport bisogna cercarlo, ai nostri tempi, nelle cosiddette competizioni marginali, lontane dal clamore delle folle e dall'... invadenza dei «mass-media». Fra le competizioni sportive più belle che ancora siano rimaste va annoverata, senza dubbio, la Corsa d'orientamento del Circolo ufficiali di Lugano. Una tipica gara da «e chi ce lo fa fare». Si gareggia di notte, nel buio più completo (per questa competizione si scelgono le serate senza luna), talvolta sotto l'acqua, con freddo e vento, e si arrischia anche di rimetterci qualche caviglia o rimediare qualche botta. Senza contare le ore ed ore di... libero pascolo di quei concorrenti meno provetti o comunque un po'... distratti.

Eppure, ogni anno, oltre un centinaio di ufficiali, sottufficiali e soldati risponde presente all'appello del Circolo ufficiali di Lugano e si cimenta, con spirito gioioso, in questa simpatica «disfida di amici» nella quale di «militaresco», ovverossia di rigido, di «Befehl» di «attentifiss» non c'è proprio nulla. Durante l'intera notte, non abbiamo sentito una



Il presidente del Circolo degli ufficiali di Lugano Roberto Vecchi.
(Fotogonnella)



Il div Enrico Franchini elogia concorrenti ed organizzatori.
(Fotogonnella)

parola di protesta, non una invettiva. Perfino quei concorrenti che avevano perso quasi un'ora alla ricerca di un punto introvabile, perché s'era spenta la luce rossa, se la sono presa con filosofia. Abbiamo udito il primo ten. Hochstrasser, direttore della Migros, elogiare il té caldo, che, magari, proveniva da una ditta... concorrente! Il buon umore non ha mai abbandonato i partecipanti, neanche quando collezionavano i nulli al tiro alla granata. I maggiori Alessandro Lepori ed Elio Borradori, due veterani della gara, avrebbero potuto cogliere una nuova vittoria di categoria, se non avessero fallito i bersagli alla granata. Non per questo hanno perso l'appetito, alla cena, servita egregiamente alla mensa del Centro scolastico di Trevano, dove si è pure svolta la cerimonia di premiazione, presieduta dal ten. col. Roberto Vecchi, un compito e premuroso «padrone di casa».

La gara ha visto al via una ottantina di pattuglie, fra le quali, per la prima volta, un folto gruppo di esploratori, che sono poi, da noi, i grandi specialisti dell'orientamento. Quelli leggono la carta anche a... occhi chiusi e sul terreno volano letteralmente. Prima di affrontare il cimento atletico-orientativo, i concorrenti hanno dovuto spremersi le meningi in un salone della caserma di Tesserete, per risolvere — entro 20 minuti — alcuni problemi-trabocchetto. Poi, la grande avventura alla luce delle... lampadine tascabili o di aggeggi tecnologicamente più avanzi, quali le lampadine frontali del tipo in uso fra i minatori. Il percorso, scelto dallo specialista I ten. Walter Eberli, assai bello, si è rivelato molto impegnativo. Basta far passare le classifiche, per averne la conferma.

Nella categoria A, la più impegnativa, hanno vinto il capitano L. De Gottardi e il ten. F. Mazzucchi, con chiaro vantaggio sui I ten. R. Müller e V. Storni ed i capitani N. Lucchini e S. Grandi. Nella categoria B, riservata ad un ufficiale e un sottufficiale dell'attiva oppure a due ufficiali, o a un ufficiale e un sottufficiale della Landwehr e Landsturm, la vittoria è toccata ai I ten. I. Toschini e B. Foiada, con un solo minuto di vantaggio sul magg. P. Ferrari, un tempo uno dei «grandi» dell'orientismo ticinese, ed il I ten. Stelio Delorenzi, direttore dei servizi sportivi della TVSI. Provino a fare altrettanto i... suoi cronisti! Simpaticamente notata la partecipazione, in coppia, dei capitani Rigozzi, padre e figlio. Lotta serrata nella cat. C con classifica senza tempo. Hanno vinto il magg. F. Vicari e il cap. S. Baumgartner, davanti

al magg. Albrici e al capitano L. Wullschleger. Il ten. col. Elio Cornara, il più alto graduato classificato, si è piazzato terzo in coppia col cap. R. Bossi. Vicinissimi gli altri. Nella categoria D, per sottufficiali e soldati, ennesima vittoria dei sergenti G. Kappenberger e G. Ferla, del Servizio Valanghe, specialisti in materia, anche senza... neve. Molto entusiasmo fra i giovani esploratori e le esploratrici. Fuori gara hanno dominato gli specialisti della Tre Pini di Massagno e dell'AGET di Lugano, con in testa gli imbattibili fratelli Francesco e Michele Guglielmetti, mentre fra gli juniores si è avuta la sorprendente vittoria dei viganellesi Paolo Beltraminelli e M. Ehrismann.

L'organizzazione, diretta dal magg. Roberto Unternährer, è stata perfetta. La premiazione, preceduta dal banchetto, si è svolta alla mensa del Centro di Studi di Trevano. Roberto Vecchi e il divisionario Franchini hanno avuto parole di elogio per i partecipanti e per gli organizzatori, più che meritati. Presente pure il Console d'Italia ministro Zaccarini.



*(Da « Rivista di Lugano »
no. 46 del 18 novembre 1977)
La RMSI ringrazia sentita-
mente l'editore e redattore
responsabile, signor A. Libot-
te, per la cortese autorizza-
zione a pubblicare il presente
articolo (n.d.r.).*

Due «veterani» del CO degli ufficiali.